

# ORTI A RUTENG. ISOLA DI FLORES INDONESIA

## PROGETTO FIORI NELL'ISOLA

**Implementatore:** Caritas Diocesana di Ruteng, insieme a Karina Kwi (Caritas Nazionale Indonesiana). Il direttore della Caritas diocesana di Ruteng è p. Martin Chen. Il direttore di Karina Kwi è f. Adrianus Suyadi.

**Oggetto:** Miglioramento della possibilità di sostentamento delle famiglie di migranti da Ruteng attraverso il recupero delle colture locali e dell'agricoltura organica con la creazione di orti familiari e comunitari.

**Luogo:** 4 parrocchie (Pahal, Bea Nio, Todo-Satar Mese e Beo Kina) del distretto Manggarai nella diocesi di Ruteng sull'isola di Flores nell'Indonesia centrale.

**Numero beneficiari:** un totale di 75 famiglie riceveranno formazione sull'agricoltura organica nei 4 villaggi per un totale di 480 persone, di cui almeno 80 persone adolescenti.

**Durata:** luglio 2016 – giugno 2017, ma con una prossima fase fino al 2018 già pianificata.

**Donatori:** Caritas Italiana, Caritas Canada e Caritas Asia.

Il progetto ha preso avvio 3 anni fa nel quadro del processo di accompagnamento iniziato da Karina (Caritas Indonesia) insieme a Caritas Italiana. Ad oggi ci sono, nella diocesi di Ruteng, 4 parrocchie e 16 comunità servite (cui si aggiungono le 2 parrocchie originarie che ora vanno avanti da sole e aiutano a fare formazione). Al centro dell'attenzione (fin dall'inizio) ci sono le mogli dei migranti: gli uomini che si trasferiscono per lavorare in Kalimantan e all'estero e che diventano schiavi nelle piantagioni di palme da olio. Moltissimi uomini a Ruteng negli ultimi 15 anni se ne sono andati. E si è lavorato molto anche sulla formazione contro la discriminazione delle mogli dei migranti che sono abbandonate dalla comunità: queste attività di integrazione hanno sortito risultati positivi. Il progetto ha al centro la creazione del demo plot,



vale a dire un appezzamento di terra coltivata dove i contadini possono ricevere una formazione pratica; si tratta della vera forza del progetto e permette una intensa attività di formazione sulle tecniche produttive, anche con la produzione di fertilizzante e pesticida organico.

Tutti ricevono formazione e devono partecipare al lavoro comune e applicarlo sulla loro terra, diffondendo le competenze acquisite. I partecipanti sono contenti per le attività concrete, ma anche per la vicinanza e unità che vivono. È stata lanciata anche un'attività di gruppi di mutuo-auto aiuto, i Self Help Group, per la gestione del risparmio. Stanno attivando un accordo con il governo che comprerà il loro fertilizzante organico: importante per la futura sostenibilità del progetto. Secondo Doni (il responsabile del progetto) il progetto funziona "perché c'è vero interesse per l'agricoltura organica, lo spirito e la forza dei facilitatori spinge la gente a dare/fare, l'attività di accompagnamento dà equilibrio tra le cose concrete e quelle spirituali, molta passione del gruppo, presenza di terra per il demo plot, il parroco aiuta, il materiale per fare agricoltura e fertilizzante è disponibile facilmente".

Le famiglie, guidate dalle donne, riescono veramente a migliorare la loro vita: vendono le verdure degli orti e con il guadagno possono comprare vestiti migliori, sistemare la casa, pagare le tasse scolastiche e le uniformi per i bambini per andare a scuola, mangiare cibo più sano e nutriente. Ma soprattutto, avendo visto che si può vivere di agricoltura proveniente dagli orti, alcuni uomini hanno cominciato a tornare e a lavorare quella terra che sembrava non dare frutto. Grazie alle donne e alla formazione di Caritas Ruteng, invece, qualcosa sta cambiando.

